



Energia e ambiente

La consapevolezza, maturata negli ultimi anni, che le risorse naturali sono limitate e la difficile situazione economica che ha coinvolto tutti i principali settori produttivi, ci induce a chiederci se il modello di crescita, basato su consumi ed indebitamenti spinti all'eccesso, non vada rivisto e si torni a valutare il senso etico di ogni nostro comportamento ed attività. In questo contesto l'energia, fino ad oggi trascurata rispetto ad altre risorse come ad esempio l'acqua, assume un ruolo preminente. Negli anni '70 era l'ecologia a dominare la cultura, assillati dai gravi problemi di inquinamento; oggi qualità dell'energia e qualità dell'ambiente sono la chiave per la crescita economica dei prossimi decenni. Nel libro "Le regole del gioco" Peter Atkins, della Oxford University, afferma che la consapevolezza che sia la qualità dell'energia più che la sua quantità a contare, riveste la massima importanza per la comprensione della natura e che l'obiettivo centrale della tutela dell'ambiente sia quello di ridurre al minimo l'aumento di entropia in tutto quello che facciamo. Le fonti di energia sono il petrolio, il carbone, il gas, la biomassa, l'idroelettrica, il nucleare e le fonti rinnovabili; quelle di cui disponiamo in quantità importanti sono il petrolio, il carbone e il gas. La produzione mondiale di petrolio greggio nel 2009 è stata di circa 80 milioni di barili al giorno mentre la produzione commerciale di gas naturale è stata di oltre 2.800 miliardi di metri cubi. La riserva accertata di petrolio è di oltre 1.200 miliardi di barili. La domanda mondiale di energia è in funzione dello sviluppo economico dei singoli paesi e della crescita della popolazione e la maggior parte dei paesi del mondo è costretto a importare l'energia da altri stati. L'Italia, secondo i dati diffusi da Eurostat dipende dall'estero per l'86,8%. La questione energetica è emersa in tutte le sue dimensioni da quando l'Unione Europea nel pacchetto clima-energia, legato ai cambiamenti climatici, chiamato anche 20-20-20, approvato il 17 dicembre 2008, ha stabilito che i consumi energetici debbano provenire per il 20% da fonti rinnovabili. Il problema delle risorse energetiche, come sostenuto da Carlo Carraro, Rettore della Università Ca' Foscari di Venezia ha tre dimensioni: l'energia come risorsa scarsa, avvalorata dalle ricorrenti previsioni catastrofiche sulla fine dell'era del petrolio e sulla scarsità di energia; l'energia come risorsa "sporca" legata alle grandi e ricorrenti catastrofi di inquinamento ed infine, come risorsa mal distribuita con una larga frazione della popolazione mondiale (1,6 miliardi) senza accesso all'energia elettrica e ad altre fonti primarie. A complicare la situazione si è inserito il prezzo del petrolio che, come è noto, dipende da molti fattori, quali la scoperta

di nuovi giacimenti, la disponibilità di nuove fonti di energia, la crescita della popolazione e dell'economia oltre che dagli interventi della politica. Il prezzo che negli anni '70 era di 0,75-3,25 dollari al barile dopo il 1981 è aumentato di oltre il 350% senza una plausibile spiegazione. Il problema ambientale diventa essenziale. L'uso del petrolio, del carbone e del gas naturale determina un impatto sull'aria, sulle acque superficiali e sotterranee e sugli oceani, senza dimenticare le ripercussioni sui cambiamenti climatici e le conseguenze da essi derivati. Le scelte delle politiche energetiche nei differenti Paesi sono diverse e in Italia i risultati non sempre sono stati positivi in quanto è mancato il confronto con i Paesi che hanno seguito strade diverse. Le sfide per il futuro non mancano. Si tratta di sviluppare fonti energetiche in grado di far fronte alla forte domanda e di limitare l'impatto sull'ambiente e sul clima, anche se necessitano forti investimenti, specie nelle nuove tecnologie, oltre che politiche in grado di modificare lo sviluppo della società attuale. Definire una problematica generale, che tenga conto delle tendenze future e delle lezioni del passato, riconsiderando la questione energetica, è lo scopo che si prefigge Energia & Ambiente Oggi. Rispondere ai fabbisogni energetici del secolo richiede un modo nuovo di produrre, un nuovo sistema tecnico-economico.

Paolo Barbenni - Comitato tecnico scientifico - Energie & Ambiente Oggi

Le parole di Paolo Barbenni, figura storica della ricerca e della divulgazione in campo ambientale, esprimono bene le ragioni che hanno spinto Fiera Milano Editore a rinnovare il proprio impegno editoriale per promuovere una conoscenza sempre più approfondita e consapevole delle problematiche e delle tecnologie ambientali ed energetiche.

In questo primo numero, abbiamo scelto di dedicare un'attenzione particolare all'acqua e alle innovazioni tecnologiche che ne permettono una gestione sostenibile nelle aree urbane, dove la rapida crescita demografica e l'industrializzazione causano notevoli criticità idraulico-ambientali. Abbiamo poi focalizzato il nostro interesse sulle prospettive future del film sottile, il miglioramento dell'efficienza delle celle fotovoltaiche, i cambiamenti climatici, la certificazione delle rinnovabili e tanti casi esemplari che mostrano come sia possibile migliorare l'ambiente, rafforzando nel contempo la competitività delle imprese.

Antonella Rampichini